

> ECONOMIA

Ubi Banca accelera sulla riforma dello statuto



La sede bresciana. Già all'inizio di luglio il Consiglio di sorveglianza dovrebbe licenziare il nuovo statuto

Bankitalia emana le norme e bocchia l'ipotesi della holding di ex soci che controlla la spa

Popolari

Guido Lombardi
g.lombardi@giornaledibrescia.it

BRESCIA. I vertici di Ubi Banca hanno impresso una decisa accelerazione al processo di trasformazione dell'istituto di credito in società per azioni.

La Sorveglianza. Nei giorni scorsi, infatti, si è svolto un Consiglio di sorveglianza, presieduto da Andrea Moltrasio, che ha esaminato una bozza operativa di riforma dello sta-

tuto. Ora si procederà a ritmi serrati. Un altro consiglio è in programma per l'ultima settimana di giugno e da lì potrebbe uscire l'ipotesi definitiva. Entro la metà di luglio, comunque, la Sorveglianza licenzierà lo statuto che sarà analizzato dalla Banca d'Italia e dalla Bce e infine approvato dall'assemblea straordinaria degli azionisti.

Gli organi di supervisione si prenderanno novanta giorni di tempo per l'analisi della riforma. Ecco perché, con ogni probabilità, l'assemblea che decreterà il passaggio alla spa si svolgerà tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre, a Brescia.

LE PROSSIME TAPPE

Consiglio di sorveglianza. Alla fine di giugno o all'inizio di luglio il Consiglio di sorveglianza presieduto da Andrea Moltrasio licenzierà la definitiva riforma dello statuto del gruppo bancario, per la trasformazione da popolare in società per azioni.

Supervisione. La Banca d'Italia e la Bce avranno quindi novanta giorni di tempo per analizzare l'ipotesi di riforma e dare il proprio via libera, dopo eventuali modifiche.

Assemblea straordinaria. Sarà quindi convocata un'assemblea straordinaria degli azionisti che dovrà approvare il passaggio a spa con una maggioranza superiore ai due terzi dei voti. L'appuntamento si svolgerà probabilmente a Brescia tra fine ottobre e inizio novembre.

Intanto giovedì scorso la Banca d'Italia ha emanato le disposizioni secondarie di attuazione del decreto legge del governo sulla riforma delle popolari. Si trattava dell'ultimo tassello normativo. Ora gli istituti di credito con attivi superiori a 8 miliardi avranno tre possibilità: ridurre l'attivo sotto la soglia, trasformarsi in spa, scegliere la strada della liquidazione volontaria.

Le banche interessate dalla riforma sono Banco Popolare, Ubi, Banca popolare dell'Emilia Romagna, Banca popolare di Milano, Banca popolare di Vicenza, Veneto Banca, Banca popolare di Sondrio, Credito Valtellinese, Banca popolare di Bari, Banca popolare dell'Etruria e del Lazio. Tutti questi istituti, quasi certamente, sceglieranno la strada della trasformazione in spa.

La Banca d'Italia spiega che la disciplina tiene conto dei numerosi commenti ricevuti in questi mesi.

Tra gli elementi più significativi delle nuove norme, va sottolineato come l'istituto di vigilanza preveda espressamente una limitazione del rimborso delle azioni del socio uscente, anche in caso di recesso a seguito della trasformazione della banca popolare in spa.

Non solo forma. Inoltre, via Nazionale spiega nelle disposizioni come intenda rispettare non solo formalmente ma anche sostanzialmente la legge di riforma, «tenendo presente che tra le finalità della stessa rientra quella di assicurare che l'attività bancaria di dimensioni rilevanti sia esercitata in forme idonee a consentire la rapida ricapitalizzazione dei soggetti vigilati», con il ricorso al mercato dei capitali. In questo senso, non sarà consentito a eventuali holding controllate da ex soci di avere una partecipazione maggioritaria nella nuova spa.

Una linea molto chiara che fa cadere un'ipotesi emersa anche nel corso dell'ultima assemblea di Ubi Banca, quando alcuni soci avevano ventilato questa idea con l'obiettivo di mantenere un'anima «popolare». //

«Scuola dei Nobel»: a lezione da Schiller, Spence e Bauman



Nobel. Robert Schiller

Summer school

La settimana di studio è promossa da I.s.e.o. e coinvolge settanta giovani laureati

ISEO. È l'unica Summer school al mondo che annovera tra gli insegnanti docenti insigniti del Premio Nobel. E infatti l'iniziativa avviata dall'Istituto I.S.E.O dodici anni fa è anche conosciuta, più familiarmente, come «la scuola dei Nobel».

A seguire le lezioni che dureranno una settimana, dal 20 al 27 giugno, saranno settanta giovani laureati in Economia provenienti da trentun Paesi e da altrettante università. Grazie a borse di studio reperite dall'Istituto per gli studi economici e l'occupazione (acronimo di Iseo) e messe a disposizione da aziende del territorio ma anche dalle strutture scolastiche che riconoscono le spese di viaggio, gli studenti entreranno in contatto con docenti che conoscono solo sulla «carta».

«Il successo della Summer

school di Iseo è dovuto alle relazioni che si creano tra i giovani studenti ed i cattedratici - spiega il vicepresidente di I.S.E.O, Riccardo Venchiarutti - che durante la settimana non svolgono lezioni frontali bensì interattive e stimolanti; le altre motivazioni del successo sono da ricondurre ai luoghi: l'Iseolago Hotel ed il Sebino».

Il tema affrontato quest'anno sarà «Crescita, stimoli fiscali e nuove politiche monetarie: il cammino per un'economia sostenibile». I professori di Economia che affronteranno l'argomento sono diversi. Si parte da Robert Schiller, Nobel del 2013, che parlerà dell'irrazionalità dei mercati. Schiller, docente alla Yale University, è famoso per aver inventato l'indice «Case Schiller» che valuta l'incidenza del patrimonio immobiliare nel mercato finanziario.

Dopo di lui ci saranno George Akerlof, Nobel nel 2001, esperto di Economia comportamentale, già presente ad Iseo nelle edizioni passate, e che quest'anno porterà la sua ricerca «Phishing for Phools» (il modo di trattare i consumatori come pesci all'amo), e Michel Spence, Nobel nel 2001. Il docente più atteso in questa edizione però non è un economista né un premio Nobel bensì un sociologo: Zygmunt Bauman

che, alla veneranda età di 90 anni, intratterrà gli studenti sugli effetti collaterali della crescita economica e sui «costi umani».

Tra i relatori ci saranno anche Emanuele Ferragina, economista italiano e lo scrittore André Aciman. Dopo la cena di gala offerta dalla cantina Guido Berlucci, il team di docenti dell'istituto I.S.E.O terrà una giornata di studi, aperta al pubblico, venerdì 26 giugno dalle 10 alle 17.30 a Brescia, a Palazzo Martinengo Colleoni. //

VERONICA MASSUSSI

Agroalimentare al centro del settimo «Banking forum»

Finanza

Conclusa in Ubi Banca la due giorni che ha riunito 100 operatori da 23 Paesi



Responsabile. Sergio Passoni

BRESCIA. Si è conclusa ieri la settima edizione dell'«International Banking Forum» che ha visto riuniti per due giorni al Centro direzionale di Ubi Banca i rappresentanti delle principali banche corrispondenti del Gruppo, oltre a economisti ed esperti del sistema bancario italiano e internazionale.

Un appuntamento biennale, promosso e organizzato dal Gruppo Ubi per discutere di temi d'attualità economica e finanziaria. E, data la coincidenza con Expo Milano 2015, è stato dedicato ad approfondire i legami tra la finanza e il sistema produttivo agroalimentare con una serie di tavole rotonde, testimonianze e case histories.

Il titolo di questa settimana è stato «Finance: a rising

role in the food value chain». Ad affrontare e discutere i temi in questione sono intervenuti circa 100 professionisti del settore, da 23 Paesi dei cinque continenti. L'International Banking Forum 2015 giunge dopo un biennio di attività particolarmente importante per l'Area Global Transaction & Operations di Ubi che ha previsto la revisione e il potenziamento della struttura organizzativa della Filiera Estero del Gruppo Ubi Banca e delle corrispondenti strutture presso le Banche Rete, oltre alla formazione di personale specializzato nei temi dell'esportazione, gestione di operazioni con l'estero e servizi di supporto.

«Una struttura finanziaria adeguata a crescere dimensionalmente e guardare ai mercati esteri è un passaggio necessario per tutelare la leadership mondiale detenuta dalle imprese italiane del settore agroalimentare, un comparto che anche grazie a Expo è in questi mesi al centro dell'attenzione mondiale» sostiene Sergio Passoni, responsabile Area Global Transaction & Operations di Ubi. //

Tecnologia Autentys entra nel gruppo Sme.Up spa

Sme.Up spa, capofila di uno dei principali poli dell'Information Technology in Italia, annuncia l'entrata nel suo gruppo di Autentys, società che produce e installa software gestionali per aziende che trattano veicoli industriali e commerciali.

Ae e Csv Convegno a Brend su lavoro, impresa e occupazione

Il 19 giugno alle 9.30, a Brend in città, si tiene il convegno promosso da Ae e Csv «Navigando acque difficili: lavoro, impresa e buona occupazione». Interverranno Urbano Gerola presidente del Csv e i due professori dell'Università di Brescia Sergio Albertini ed Enrico Marelli.

RADIO TAXI BRIXIA
030 35111
SERVIZIO 24H SU 24 CON OPERATORE
NOVITA' 2015 PULMINO 8 POSTI
Per info: www.radiotaxibrixia.it

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI 2015

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia, nella riunione del 15 aprile 2015, ha deliberato la convocazione della **ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI**, che si terrà in prima convocazione il giorno mercoledì 17 giugno 2015 alle ore 08.30 presso la sede dell'Ordine in Brescia, e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno:

Giovedì 18 giugno 2015 alle ore 17.30 presso la Sala Carpani Glisenti della Rocca Viscontea di Lonato del Garda in Via dei Fanti (Lonato) per discutere e deliberare sul seguente **ORDINE DEL GIORNO**:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Presentazione del Bilancio consuntivo al **31.12.2014** e deliberazioni relative;
3. Relazione sull'attività dell'Ordine;
4. Premiazione dei colleghi per il **40°, 50° e 60°** di LAUREA;
5. Varie ed eventuali.

Si rammenta che a norma dell'art. 26 del R.D. n. 2537 del 23.10.1925 l'Assemblea degli iscritti in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Seguirà la tradizionale **CENA SOCIALE**, dalle ore 19:30 circa, presso **ROCCA VISCONTEA di LONATO**
Web: www.ordineingegneri.bs.it / Facebook: [ordine degli Ingegneri della provincia di Brescia](https://www.facebook.com/ordineingegneri) twitter: [ORD_ING_BS](https://twitter.com/ORD_ING_BS)